

Parla Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna

# "Sicurezza, i soldi non sono tutto"

*"L'ammissione dei progetti al finanziamento da parte della Regione non può essere interpretata come una patente della loro bontà"*

**BAGNACAVALLO**



**Ds: la Bassa Romagna vada all'unisono**

*Seminario dei Ds del comprensorio lughese rivolto agli amministratori e ai politici dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna sulla politica per il territorio e l'ambiente, ma anche ai cittadini dei dieci comuni dell'Associazione con lo scopo di illustrare i pilastri della politica economica della Quercia*

A PAGINA 16

LUGO - Le tematiche sulla sicurezza nell'intero territorio lughese continuano a tenere banco. Dopo la notizia relativa alla bocciatura, da parte della Regione di alcuni progetti che nei mesi scorsi erano stati presentati come passi fondamentali per un miglioramento della situazione in tutta la zona, si prosegue infatti nei confronti e nelle discussioni.

Il punto di partenza è da individuare nella delibera del Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la Polizia Locale e la Sicurezza della Regione Emilia Romagna con la quale è stato concesso un contributo a 48 enti locali per un importo complessivo di 412 mila Euro relativamente alle spese correnti e di un milione e 269 mila Euro per le spese di investimento.

Tra le domande andate a buon fine figurano anche quella del Comune di Conselice sulla Sicurezza Urba-

na, con la stessa Amministrazione che potrà godere di un versamento di 2.800 Euro per le spese correnti e di altri 21 mila Euro da utilizzare nelle spese di investimento, e quella di Lugo per un aumento della sicurezza nel Parco del Tondo, con un versamento di oltre 15 mila Euro per le spese correnti e 18 mila per quelle di investimento. A fronte di queste promozioni si è però registrata la bocciatura del progetto di "Educazione alla legalità" proposto dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

"Innanzitutto - precisa Mario Mazzotti (nella foto) presidente della stessa Associazione - vanno chiariti due aspetti: che l'ammissione dei progetti al contributo regionale non è una pagella sulla loro bontà e che non è mai stato presentata da noi una richiesta relativa al piano per la sicurezza dei dieci Comuni. Si è trattato invece di



un progetto, proposto dalla Conferenza dei Sindaci, facente parte di un lavoro relativo alla realizzazione di iniziative di coinvolgimento del mondo della scuola, dell'associazionismo, del volon-

tariato e delle comunità in generale sul tema dell'educazione alla legalità e alla responsabilità civica, che presuppone un'ideale della sicurezza non solo legata a problemi di ordine pubblico. Alcune di queste iniziative sono già in corso, le altre le svilupperemo comunque nei prossimi mesi".

La bocciatura è motivata dal fatto che lo statuto dell'Associazione non prevede queste funzioni e dunque non risulta possibile trattare simili argomenti da parte della struttura intercomunale. Un'altra esclusione dai finanziamenti regionali riguarda infine il progetto "Percorsi Sicuri" del Comune di Bagnacavallo con il quale si prevedeva l'installazione di telecamere nel centro della città. Un no che non fermerà però l'operazione: "Procederemo alla realizzazione del progetto - dice ancora Mazzotti - graduando l'impegno delle risorse ri-

spetto alle disponibilità finanziarie del Comune. In ogni caso, il piano non è stato bocciato, ma semplicemente non ha raggiunto il punteggio necessario all'ammissione al finanziamento. Uno dei criteri scelti dalla Regione è stato quello di dare continuità ad iniziative già avviate, data la ristrettezza del budget disponibile, come dimostra l'ammissione di progetti presentati da alcuni Comuni facenti parte dell'Associazione, che rientrano nella politica associativa che intendiamo sviluppare". Intanto, nel corso dell'ultima riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è stato deciso di avviare le procedure di espulsione degli immigrati resisi protagonisti nei mesi scorsi di episodi di violenza. Un primo provvedimento pratico per migliorare la situazione del territorio.

Marco Pirazzini

Seminario sul "Territorio comune, sviluppo sostenibile, qualità e coesione sociale" dei Ds

# Pianificazione, lughese esemplare

*La Quercia dei dieci Comuni dibatte sullo sviluppo puntando sempre sulla coesione e la programmazione*

**BREVI**

**PROSA AL ROSSINI**

**Volpone**

LUGO - Ultime repliche oggi per lo spettacolo "Volpone" di Ben Jonson che venerdì scorso ha inaugurato la Stagione di Prosa del Teatro Rossini. Il programma della rappresentazione, che vedrà sul palcoscenico Glauco Mauri affiancato da Roberto Sturino, prevede un primo appuntamento alle ore 16 ed una replica serale ad iniziare dalle 20.30. È possibile rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini, piazzale Cavour 17, tel. 0545-38542.

**BAGNACAVALLO** - Un incontro rivolto da un lato agli amministratori e ai rappresentanti politici dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per focalizzare i punti nevralgici dei nuovi riferimenti normativi in materia di politica di programmazione del territorio e dell'ambiente. Dall'altro indirizzato ai cittadini dei dieci comuni dell'Associazione con lo scopo di illustrare, in vista delle elezioni amministrative in programma nel 2004, i pilastri alla base della politica di programmazione territoriale dei Democratici di Sinistra.

Questo il contenuto del seminario "Territorio comune, sviluppo sostenibile, qualità e coesione sociale" tenutosi nella serata di venerdì nella sala "Oriani" dell'ex convento S. Francesco di Bagnacavallo, organizzato dalle unioni comunali dei Democratici di Si-

nistra dei dieci comuni dell'Associazione.

Alla relazione introduttiva presentata da Antonio Gioiellieri (nella foto), assessore all'Urbanistica e Attività produttive del comune di Lugo, è seguito l'intervento di Paolo Mattiussi della regione Emilia-Romagna - con una relazione incentrata sugli obiettivi e i caratteri della nuova pianificazione territoriale regionale - e di Paola Mengaroni, consulente Anci regionale, che ha illustrato i nuovi strumenti della disciplina edilizia.

Promozione dello sviluppo qualitativo del territorio, sostenibilità ambientale, decisioni concertate tra regione, provincia e comuni, partecipazione integrata e strutturata tra i soggetti coinvolti in materia di pianificazione territoriale: questi sono stati i temi discussi dai maggiori esponenti del panorama politico



a livello intercomunale nonché da alcuni amministratori e rappresentanti politici della regione Emilia-Romagna. Nel corso della serata sono infatti intervenuti, tra gli

altri, il vicepresidente della provincia Bruno Baldini, l'assessore all'Ambiente della regione Emilia-Romagna Guido Tampieri, oltre che Maurizio Roi, Paolo Pirazzini e Mario Mazzotti, sindaci, rispettivamente di Lugo, Fusignano e Bagnacavallo. Ed è il primo cittadino di Bagnacavallo, nonché presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, a rimarcare l'importanza che il confronto, la concertazione e la collaborazione rivestono quando vi sono funzioni e servizi gestiti in forma associata, come il settore della pianificazione territoriale nella stessa Associazione.

"La pianificazione urbanistica - ha dichiarato il primo cittadino di Bagnacavallo - rappresenta un determinato momento di valorizzazione delle potenzialità di un territorio, fatto di identità e differenze, ed è fon-

damentale che vi sia un'intensa integrazione tra i soggetti coinvolti in questa materia, a partire dalla partecipazione diretta dei soggetti economici che concorrono a costruire questo processo di integrazione".

La serata si è conclusa con l'intervento dell'onorevole Fulvia Bandoli che non ha lesinato critiche alla politica governativa: "Mentre il governo, applicando una ricetta liberista anche sul territorio, tende a scavalcare il ruolo di regioni, province e comuni, l'Emilia Romagna conferma l'importanza di utilizzare, pur sempre rinnovandoli, gli strumenti di pianificazione e i piani regolatori. In particolare giudico positiva l'esperienza dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, con dieci comuni uniti per delineare un grande piano regolatore del territorio".

Emanuele Staffa

IL FUTURO DEL PALIO DI LUGO VISTO DAI RIONI STUOIE, GHETTO E BROZZI

# «Riqualficare la Contesa»

«La nostra volontà è di continuare a lavorare al servizio della città di Lugo». L'intento è dei rioni Madonna delle Stuoie, Ghetto e Brozzi, ribadito all'indomani dell'incontro chiarificatore avvenuto fra i dirigenti dimissionari dell'Ente Palio e i rappresentanti delle contrade.

«Dopo l'ufficializzazione delle dimissioni della squadra dell'Ente Palio — spiegano — riteniamo opportuno, come consiglio dei capi rione, chiarire alcuni aspetti sulle polemiche sollevate negli ultimi giorni. La situazione attuale è figlia di una serie di malintesi purtroppo mai risolti fino in fondo. Il collegio arbitrale era nato appunto per ricucire lo strappo fra i rioni Ghetto, Stuoie e

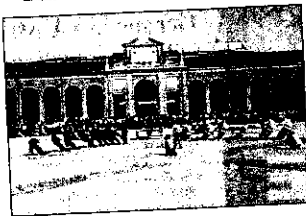
Brozzi e il rione Cento, uscito dall'Ente Palio di propria volontà alla fine dello scorso anno. L'unico obiettivo raggiunto è stato il regolare svolgimento della manifestazione 2002, al quale il Rione Cento ha partecipato solo in quanto firmatario del patto della buona volontà».

Il collegio — riprendono i massimi dirigenti di Madonna delle Stuoie, Ghetto e Brozzi — doveva intervenire su molte altre questioni, ma problemi del componente nominato dall'amministrazione comunale non hanno permesso il regolare svolgimento del suo mandato, fissato fino al 30 settembre. Dopo tale data, non essendo stata prorogata la validità del patto da parte del Collegio arbitrale, i rioni dell'Ente Palio l'hanno

considerata decaduta. La lettera di Madonna delle Stuoie, poi appoggiata da Brozzi e Ghetto — continuano i capi rione — non ha fatto altro che mettere in evidenza questa situazione. Dopo anni di lavoro per la costruzione e realizzazione del progetto di riqualficazione della Contesa Estense, sollecitata e condivisa nelle sue linee guida dall'amministrazione comunale, nonché elogiata pubblicamente dal sindaco al termine dell'edizione 2002, e di fronte all'evidente successo di pubblico, siamo convinti che esista una sola scelta. Il buon senso ci dice che l'unica cosa da fare sia procedere in questa direzione per conservare le tradizioni di Lugo e della manifestazione».

m.s.

LUGO



**La Contesa Estense naviga ancora in mezzo alla bufera**

*Caos dopo le dimissioni in blocco del gruppo che faceva parte dell'Ente Palio*

A PAGINA 13

**LUGO** - Le vicende legate al Palio continuano a far alimentare polemiche e tante discussioni

## Contesa Estense in acque agitate

*La bufera dopo le dimissioni in blocco del gruppo che faceva parte dell'Ente*  
**“La situazione attuale è figlia di una serie di malintesi”**

LUGO - Le vicende legate al mondo della Contesa Estense continuano a richiamare polemiche e discussioni. Soprattutto dopo l'ufficializzazione delle dimissioni in blocco del gruppo che componeva l'Ente Palio. Lo hanno fatto in aperto contrasto soprattutto con l'amministrazione comunale rea, secondo i dimissionari, di non appoggiare adeguatamente lo sforzo profuso da coloro che lavorano nell'ambito delle manifestazioni medievali lughesi.

Il gesto compiuto dal Magistrato dei Rioni Gabriele Pieri e dal suo gruppo di lavoro sembra infatti destinato a rappresentare solo il primo passo di una discussione e di un confronto ben più lungo per il quale scendono in campo ora tutte le contrade cittadine.

“Dopo l'ufficializzazione delle dimissioni della squadra dell'Ente Palio — si legge in un comunicato divulgato dai rioni Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie — come consiglio dei capi rione riteniamo op-

portuno chiarire alcuni aspetti sulle polemiche sollevate negli ultimi giorni. La situazione attuale è figlia di una serie di malintesi purtroppo mai risolti fino in fondo. Il collegio arbitrale era nato appunto per ricucire lo strappo tra i tre rioni (Ghetto, Stuoie e Brozzi) e il Rione Cento, uscito dall'Ente Palio di propria volontà alla fine dello scorso anno. L'unico obiettivo raggiunto è stato il regolare svolgimento della manifestazione 2002, al quale il Rione Cento ha partecipato solo

in quanto firmatario del Patto della Buona Volontà”.

Brozzi, Ghetto e Stuoie entrano poi nel dettaglio: “Tale Patto avrebbe dovuto deliberare su molte altre questioni ma, per i problemi di salute del componente nominato dall'amministrazione comunale (l'ex sindaco Adriano Guerrini, ndr), non è riuscito a svolgere regolarmente il suo mandato, fissato fino al 30 settembre. Dopo tale data, non essendo stata prorogata la validità del Patto da parte del

Collegio Arbitrale, i Rioni dell'Ente Palio l'hanno considerata decaduta. La lettera — prosegue il comunicato — di Madonna delle Stuoie, poi appoggiata da Brozzi e Ghetto, non ha fatto altro che mettere in evidenza questa situazione di fatto. A questo punto, dopo anni di lavoro per la costruzione e realizzazione del progetto di riqualficazione della Contesa Estense, sollecitata e condivisa nelle sue linee guida dall'amministrazione comunale, nonché elogiata pubblicamente dal

sindaco al termine dell'edizione 2002, e di fronte all'evidente successo di pubblico, crediamo che l'unica scelta di buon senso sia procedere in questa direzione. La nostra volontà è quindi quella di continuare a lavorare al servizio della città di Lugo — concludono i tre Rioni — per il mantenimento delle tradizioni lughesi e la crescita della manifestazione estense”.

E qui si chiude un altro capitolo della vicenda, un capitolo che non sarà certamente l'ultimo.

ASCOM

### Stop alle rotonde

LUGO - L'Ascom ha inviato una lettera all'assessore al traffico Valgimigli, sul riassetto del traffico veicolare all'incrocio di Porta Brozzi fra le vie Mazzini, Foro Boario, Circondario sud e De Brozzi. L'associazione contesta il progetto delle tre rotonde e chiede il mantenimento dell'impianto semaforico e la non realizzazione delle due rotonde mancanti. Secondo l'Ascom si tratta infatti di rotonde poco sicure. Secondo l'associazione, bisognerebbe eliminare la rotonda all'altezza di via canale inferiore e sostituire il vecchio semaforo dell'incrocio principale con uno nuovo e ridisegnare le corsie di marcia sulla parte dell'incrocio riguardante la via Foro Boario, sfruttando lo spazio che si è aggiunto in fregio all'area ex Emiliani.

CORR. 2002 18/11

LUGO - Alle 11.30 di questa mattina, alla chiesa del Carmine, in occasione della ricorrenza di Santa Cecilia, verrà celebrata la tradizionale messa dell'artista. La cerimonia è stata organizzata, come gli anni scorsi,

### Messa dell'artista alla chiesa del Carmine

dall'associazione Amici dell'arte, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

### Musica al Centro giovani

Lugo - Dopo un'estate all'insegna della musica dal vivo, con le iniziative Summer Rock in the Park e Rock Festival - Lugo città d'Europa, ecco al via una nuova serie di appuntamenti dedicati all'ascolto e alla diffusione della cultura musicale, a cura dell'associazione Music Line. In collaborazione con il Comune di Lugo, l'Assessorato alle Politiche giovanili, il Centro Giovani Padre Leo Commissari e il Progetto Sonora, Music Line presenta "ASCOLTALAMUSICA!": un percorso musicale articolato in quattro appuntamenti a cura di Franco Ranieri. Si comincia martedì 19 novembre con una serata sul tema: "Il blues, lo swing e i grandi interpreti della tradizione jazzistica". Il secondo appuntamento, martedì 26 novembre, sarà dedicato a "be bop, avanguardie jazzistiche degli anni '60, esplosione della musica pop". Martedì 3 dicembre sarà la volta del rock fine anni '60 - inizio anni '70 e delle sperimentazioni della fusion. Infine, l'ultima serata, martedì 10 dicembre, sarà dedicata a "world music, contaminazioni, nuove correnti". Gli appuntamenti sono rivolti a curiosi, appassionati di musica e musicisti e si terranno al Centro Giovani Padre Leo Commissari di Lugo (corso Garibaldi 23), nella sala audio/video al 2° piano, a partire dalle ore 20.30. L'ingresso è libero. Per informazioni: 328/8826494 www.associazione-musicline.net

le per rendere omaggio, come fa presente Gianfranco Berardi, presidente dell'associazione, "a tutti gli artisti ed i musicisti scomparsi, ricordandone l'opera ed i meriti. Per solennizzare la funzione abbiamo inoltre inserito una serie di esecuzioni musicali particolarmente appropriate". Nel corso della messa si esibirà la corale della Casa della Carità, diretta da Alice Lusa, all'organo Tiziana Zanotti e Valentino Spada. Nei vari momenti della funzione religiosa verranno eseguiti brani di Beethoven, Creonti, Frabetti, Anonimo, Gregoriano, Creonti, De Marzi, Mozart, per finire con il Regina Coeli di Lotti.

Amalio Ricci Garotti

2002 15/11/2002